



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

APPALTO:

(periodo dal al)

IMPRESA APPALTATRICE:

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA	
Comune di Ravenna – Istituzione Museo d'Arte della città	0	1/10/18	Il Dirigente Maurizio Tarantino
Direzione Museo d'Arte della città			



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

SOMMARIO

1. SEZIONE DESCRITTIVA	4
2. NATURA DEI SERVIZI APPALTATI	5
3. COMMITTENTE	5
3.1. Organigramma della sicurezza	5
4. IMPRESA APPALTATRICE DEL CONTRATTO	6
4.1. Organigramma della sicurezza	6
4.2. Verifica idoneità tecnico professionale.....	6
4.3. Personale impiegato nell'esecuzione del contratto	6
4.4. Diritto di controllo	6
4.5. Eventuali imprese subappaltatrici	7
4.6. Informativa ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008	7
4.7. Informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b del D.Lgs. 81/2008	7
4.8. Sopralluogo congiunto – Verbale di sopralluogo	7
5. PERSONALE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE (dipendente dell'Amministrazione Comunale o dipendente di imprese con appalti in essere)	8
3.1Dpi necessari agli addetti delle ditte esterne che intervengono nell'area durante lo svolgimento del servizio.	8
5.2 Disponibilit� servizi	8
6. SEZIONE VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	8
6.1ambito di interferenza temporale - settimanale.	9
6.2ambito di interferenza temporale - giornaliero.....	9
Prevenzione incendi, gestione delle emergenze e primo soccorso	9
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli	10
Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.	10
Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro	11
Uso di prodotti chimici, solventi, detersivi, ecc.	11
Uso dei dispositivi di protezione individuali	11
Sversamento di sostanze chimiche.....	11
Divieti e Prescrizioni	12
7. Costi relativi alla sicurezza	18
8. APPENDICE	18
8.1 Normativa di riferimento	18
8.2 Criteri e metodologia adottati	18
9 Allegati	22
10 PER CONOSCENZA DEI SOGGETTI RESPONSABILI COINVOLTI.....	22
Allegato 1	24
Allegato 2	25
Allegato 3.....	26



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

1. SEZIONE DESCRITTIVA

Documento redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii..

Di seguito si forniscono alcune **definizioni** relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Definizioni generali

- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Interferenze: circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
- Costi per la sicurezza: costi necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, distinti dall'importo a base d'asta e non soggetti a ribasso.
- Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
- Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

2. NATURA DEI SERVIZI APPALTATI

L'appalto ha per oggetto l'accoglienza visitatori, la sorveglianza delle sale espositive del Museo d'Arte della città (Collezione permanente e mostre temporanee) e servizio reception, cassa/biglietteria. La descrizione analitica dei servizi è riportata nella documentazione di gara.

- Tipologia del contratto

☐ **Lavori**

☒ **Servizi**

☐ **Forniture**

- Referente del contratto

- o **Dott.ssa.....**

- E
edifici o aree in cui verrà svolto il servizio :

- o **Museo d'Arte della città: Loggetta Lombardesca via di Roma 13 48121 Ravenna**

3. COMMITTENTE

COMUNE DI RAVENNA

Istituzione Museo d'Arte della città

Via di Roma n. 13

48121 Ravenna

tel 0544 482477 fax 0544 482450

3.1. Organigramma della sicurezza

Dirigente	Dott. Maurizio Tarantino Direttore del Museo d'Arte della città
Responsabile RSPP	P.I. Oscardo Severi SEA GRUPPO S.R.L. Via Paolo Borsellino 12/D 61032 Fano (PU) Tel 0721 860053
Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	De Luca Luca – Cianciulli Rosaria – Bratta Giovanni – Caricato Simona – Lucchi Daniele – Zoffoli Maurizio

In caso di emergenza informare il Referente del Contratto e chiamare i mezzi di soccorso esterni (**Vigili del Fuoco al numero 115 o Pronto Soccorso 118**)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

4. IMPRESA APPALTATRICE DEL CONTRATTO

Ditta:

Sede legale

4.1. Organigramma della sicurezza

Datore di Lavoro:

RSPP:

RLS:

Medico Competente:

Responsabile appalto

4.2. Verifica idoneità tecnico professionale

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa aggiudicataria..... viene effettuata mediante la richiesta in bando di gara di autocertificare il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016, ovvero:

- 1) REQUISITI GENERALI (art. 80 D.Lgs. 50/2016) - in tale contesto vengono dichiarati denominazione e sede legale dell'impresa, posizione INPS ed INAIL;
- 2) REQUISITI DI IDONEITA PROFESSIONALE (art. 83 D.Lgs. 50/2016) - in tale contesto vengono dichiarati codice fiscale/numero iscrizione alla CCIAA;

4.3. Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

L'impresa aggiudicataria deve comunicare prima dell'inizio dei lavori, tramite l'**Allegato 1**, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle attività oggetto del Contratto.

L'ingresso ai locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà garantito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il Datore di Lavoro secondo quanto riportato nell'art.26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008.

4.4. Diritto di controllo

Il Comune potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

4.5. Eventuali imprese subappaltatrici¹

Ditta: Cooperativa Sociale

Sede legale:

Datore di Lavoro:

RSPP:

RLS:

Referente c/o la sede:

-

Medico Competente:

Addetti

all'emergenza:

4.6. Informativa ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008

Il documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il piano di emergenza (PEI) della struttura di Via DI ROMA 13 sono in possesso del Dirigente committente.

In tali documenti sono riportati in allegato le planimetrie indicanti i percorsi di esodo, il punto di raccolta e l'ubicazione delle dotazioni antincendio; si ricorda che tali planimetrie sono appese anche nei locali della struttura.

L'impresa appaltatrice dovrà prendere visione di quanto riportato nei documenti suddetti (DVR e PEI), firmando la dichiarazione di presa visione, riportata in allegato 3.

4.7. Informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b del D.Lgs. 81/2008

L'Impresa aggiudicataria è obbligata ad osservare e far osservare a tutto il personale alle dipendenze proprie o di imprese subappaltatrici, tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni relative alla tutela della salute e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro.

L'Impresa è tenuta a redigere la Valutazione dei rischi relativa ai rischi della propria attività, così come previsto dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii..

4.8. Sopralluogo congiunto – Verbale di sopralluogo

L'impresa appaltatrice provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del Comune un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi di lavoro. Il Verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e

¹ DA SEGNALARSI A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE. IL SUBAPPALTO DEVE ESSERE APPROVATO DA PARTE DEL COMMITTENTE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

riportato in Allegato 2, evidenzia i rischi connessi nelle aree interessate dal servizio al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

5. PERSONALE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE (dipendente dell'Amministrazione Comunale o dipendente di imprese con appalti in essere).

All'interno delle strutture dove viene svolto il servizio è possibile la presenza contemporanea di personale dei seguenti enti e/o ditte:

Ditta e/o Ente	Servizio affidato	Appalto
Comune di Ravenna	Dipendenti	
Coop. COLAS	Servizio di pulizie	Con il Comune di Ravenna
GLOBAL POINT	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria (impianti, estintori, ecc..) degli immobili comunali	Con il Comune di Ravenna al Consorzio Ravennate in ATI con il Consorzio Ciro Menotti

3.1 Dpi necessari agli addetti delle ditte esterne che intervengono nell'area durante lo svolgimento del servizio.

Il personale delle ditte esterne presente nella struttura per lo svolgimento dei servizi precedentemente indicati (pulizie, manutenzione ordinaria, ecc...) dovrà essere munito di propri DPI, qualora previsti per lo svolgimento delle loro mansioni, derivanti dalla valutazione dei rischi effettuata dai propri datori di lavoro.

5.2 Disponibilit  servizi

I servizi igienici a disposizione dei lavoratori della ditta affidataria del servizio sono quelli presenti presso gli edifici del Museo d'Arte della citt  utilizzabili dai dipendenti.

Il personale pu  utilizzare il materiale presente nella cassetta di pronto soccorso, pacchetti di medicazione ed estintori presenti in ogni edificio, dandone comunicazione al personale referente dell'edificio stesso.

6. SEZIONE VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Si riportano di seguito le interferenze individuate e le misure tecnico-organizzative volte alla eliminazione delle stesse.

Tali interferenze sono state individuate dal Datore di Lavoro dell'azienda committente, in collaborazione il con il Datore di Lavoro della azienda appaltatrice e possono essere presenti durante lo svolgimento del servizio di manutenzione del Comune di Ravenna.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Si precisa che tale valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione riguardano unicamente i rischi legati alle interferenze, mentre ogni impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività, compresa la dotazione di mezzi di estinzione incendi e cassetta di pronto soccorso, qualora necessari.

Si precisa, inoltre, che al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice spetta anche l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle eventuali ditte in subappalto.

6.1 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - SETTIMANALE.

Nella settimana, dal lunedì al sabato possono essere presenti tutti i soggetti indicati al paragrafo 5.

6.2 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - GIORNALIERO

L'ambito di interferenza temporale-giornaliero è previsto dalle ore 07.30 alle ore 18.00 per tutti i soggetti indicati al paragrafo 5.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Tipo A

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Per quanto riguarda tali rischi si rimanda al documento di valutazione dei rischi, redatto per i luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a disposizione presso il Dirigente/Datore di lavoro dei dipendenti presenti presso la struttura.

Si ritiene necessario che da parte di tutto il personale appartenente ai diversi enti e/o ditte presenti presso la struttura, vengano rispettate specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Prevenzione incendi, gestione delle emergenze e primo soccorso

E' necessario coordinare l'attività della ditta affidataria con i Responsabili delle Emergenze della struttura, in merito al comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Responsabile delle Emergenze della struttura.

Il personale in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguirà gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica ed installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta antincendio e verrà integrata con il personale della ditta appaltatrice (in quanto gli operatori dovranno essere in possesso di attestato di formazione per addetto antincendio in attività a rischio di incendio medio ai sensi del D.M. 10.03.1998 di 8 ore e di attestato di formazione per addetto al pronto soccorso ai sensi del D.M. 388/03 di 12 ore), che dovrà integrare le proprie procedure con quelle della struttura ed adoperandosi per il coordinamento;
- partecipare in modo coordinato alle annuali prove di evacuazione.

Primo Soccorso

E' necessario coordinare la propria attività con il Responsabile delle Emergenze della struttura in merito al comportamento in caso di emergenza legata al primo soccorso.

Nel caso che l'incidente/infortunio sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni.

Il personale in possesso di idoneo addestramento e formazione, presterà tutta l'assistenza necessaria all'infortunato da lui valutata occorrente.

Argomenti di valenza generale:

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa appaltatrice che opera all'interno dei luoghi di proprietà della committenza dovrà:
prendere preventivamente visione del Documento di valutazione dei rischi, del Piano di Emergenza e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza
non occupare i corridoi e le vie di fuga in generale mantenendoli in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
non spostare il posizionamento dei mezzi di estinzione assicurandosi che siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa appaltatrice che opera all'interno dei luoghi di proprietà della committenza dovrà:
non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comuni.
collocare in modo tale da non poter costituire inciampo attrezzature e materiali, necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Non utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) apparecchi elettrici e strumentazione elettrica non rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e non in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico solo se autorizzati e secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati, prolunghe e ciabatte che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non accedere al quadro elettrico e non effettuare alcuna manovra di sgancio e riaggancio della corrente elettrica.

Ogni intervento o manovre sull'impiantistica degli edifici comunali risulta vietato.

è vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nell'ambito del luogo di lavoro deve essere autorizzato dal dirigente del servizio l'utilizzo di macchine per l'esecuzione dei lavori, che devono essere in possesso di certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, compatibilità elettromagnetica, delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

Uso dei dispositivi di protezione individuali

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I dispositivi di protezione individuali eventualmente previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte, devono essere forniti dal proprio datore di lavoro ed il controllo dovrà essere effettuato da un preposto individuato dal proprio datore di lavoro

Divieti e Prescrizioni

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' vietato fumare.

E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Rischi interferenti **di tipo B**: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio sorveglianza del Museo
Pulizie	Tutti quelli indicati al paragrafo 5	Intero edificio	Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate. (P=2 G=2 C=3)	Segnalazioni delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento. Modalità organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio in particolare svolgendo i lavori in orari di assenza di personale (ad esempio dalle 7,30 alle 9,00 o il lunedì pomeriggio, giorno di chiusura del Museo)	rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Pulizie	Tutti quelli indicati al paragrafo 5	Intero edificio	Contatto accidentale con sostanze irritanti, tossiche e pericolose, urti, ingestione (P=2 G=2 C=3)	Non lasciare incustoditi i prodotti chimici specifici per i servizi svolti, contenuti in barattoli, lattine, taniche, bottigliette, ecc... e le attrezzature di lavoro. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate nella scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi. Delimitare e segnalare le zone con presenza di tali prodotti, tenere a disposizione la scheda dei prodotti con le misure da adottare in caso di contatto accidentale. Prodotti conservati in appositi armadietti chiusi a chiave	Non avvicinarsi e non toccare i prodotti chimici utilizzati per le pulizie, rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge il lavoro.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio sorveglianza del Museo
Pulizie e/o manutenzioni ordinarie e straordinarie	Tutti quelli indicati al paragrafo 5	Intero edificio	Cadute in piano per presenza di ostacoli (P=2 G=2 C=3)	Servizio di pulizie e/o servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di apparecchiature e/o macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti delle altre imprese presenti (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc..) depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza, l'eventuale esodo di emergenza in caso venga pregiudicato l'utilizzo dei normali percorsi. Presenza ove necessario di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.	riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici o materiale posto a terra e ad ogni eventuale oggetto che possa costituire inciampo o pericolo di caduta.
			Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, trabatelli e cestelli elevatori per operazioni di pulizia e/o manutenzione in quota (P=2 G=2 C=3)	Servizio di pulizie e/o servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, interventi alle luci di illuminazione, ecc..) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone	divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, ecc.. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio sorveglianza del Museo
				<p>sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>L'operatore provvede ad assicurare gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, in modo da impedirne la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro. I lavori verranno eseguiti possibilmente il lunedì, giorno di chiusura del Museo al pubblico.</p>	<p>personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>Ove presente personale dell'impresa appaltatrice per segnalazioni di pericolo, rispettare le indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio sorveglianza del Museo
Pulizie e/o manutenzioni ordinarie e straordinarie	Tutti quelli indicati al paragrafo 5	Intero edificio	Incendio e/o altri rischi connessi all'uso dell'energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'impresa appaltatrice (P=2 G=2 C=3)	Servizio di pulizie e/o servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: devono essere utilizzate apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc..) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Verificare prima di collegare alla presa di corrente o in caso di utilizzo di prolunghe e ciabatte che queste siano in buono stato di efficienza e non presentino visibili deterioramenti. Non accedere al quadro elettrico e non effettuare alcuna manovra di sgancio e riaggancio della corrente elettrica. Il personale della ditta appaltatrice non deve accedere a locali tecnici e non deve effettuare manovre su impianti tecnici. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Utilizzare apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc...) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.
Il presente documento è di proprietà del Comune di Ravenna. Il diritto di riproduzione e di divulgazione del contenuto strettamente confidenziale del presente documento è riservato. Ogni violazione verrà perseguita a termini di legge.					



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per l'appaltatore del servizio sorveglianza del Museo
Attività svolte dalle ditte appaltatrici	Tutti quelli indicati al paragrafo 5	Intero edificio	Mancato riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni. (P=2 G=2 C=3)	Tutto il personale delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici: deve essere munito e deve esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro..	

Rischi interferenti **di tipo C**: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Non si individuano rischi interferenti immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazione dell'appaltatore.

Rischi interferenti **di tipo D**: derivanti da modalità di esecuzione particolari richiesti esplicitamente dal committente (che comportino pericolo aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Non si individuano rischi interferenti di tipo D.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

7. Costi relativi alla sicurezza

In riferimento ai rischi sopra individuati, sono a carico delle ditte appaltatrici i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresa la formazione e l'informazione dei propri dipendenti per lo svolgimento del servizio.

Con riferimento alle misure indicate al paragrafo precedente, soprattutto comportamentali, si ritiene utile effettuare incontri/riunioni di coordinamento (formazione ed informazione sul contenuto del piano di emergenza) e l'eventuale redazione di procedure. Il valore dei costi della sicurezza da interferenze relativi al presente documento, considerando di effettuare una riunione all'anno della durata di un'ora (costo orario € 65,00) è stato preventivato pari a € 65,00 iva esclusa).

All'interno di tali costi non sono compresi i costi per la sicurezza specifici dell'attività propria della ditta appaltatrice.

8. APPENDICE

8.1 Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

ART. 26 D.LGS. 09.04.2008 N. 81 e ss.mm.ii.

8.2 Criteri e metodologia adottati

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.	<ul style="list-style-type: none">Agenti chimici: poliesposizione discontinuaPiombo metallico: PbA 40-150 mcg/m3PbB < 40 mcg%Amianto: < 0.1 fibre/cm3Oli minerali: contatto occasionalePolveri inerti: < 5 mg/m3



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
		<ul style="list-style-type: none">Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">Rumore: Lepd < 80dbAMicroclima: lavoro all'apertoTurni: due turni a rotazionePosture: seduta o in piedi fissaImpegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)Lavoro isolato: occasionaleLavoro in quota: occasionaleUso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none">La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">Agenti chimici: conc. amb.<50% TLVPiombo metallico:PbA 40-150 mcg/m3 ;PbB: 40-50 mcg%Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3)Oli minerali: contatto abitualePolveri inerti: >5 mg/m3Rumore: Lepd 80-85 dbAMicroclima: stress termicoTurni: tre turni a rotazionePosture: eretta fissaImpegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)Lavoro isolato: abitualeLavoro in quota: abitualeUso di utensili vibranti: abituale
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">Agenti chimici: conc. amb.>50% TLVPiombo metallico:PbA 40-150 mcg/m3 ;PbB: 50-60 mcg%Amianto: <0.2 fibre/cm3; >0.6 se solo crisolito.Oli minerali: esposizione ad aerosol.Rumore: Lepd > 85 dbATurni: turni specialiPosture: incongruaSostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Inffortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Inffortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	Grave	Inffortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Inffortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità

4	5	6
3	4	5
2	3	4
1	2	3

Probabilità



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

9 Allegati

Allegato 1 - Nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle attività oggetto del Contratto

Allegato 2 - Verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti

Allegato 3 - Dichiarazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza relativi all'edificio in cui verranno svolti i servizi inerenti il contratto d'appalto sottoscritto dal committente e dall'appaltatore.

10 PER CONOSCENZA DEI SOGGETTI RESPONSABILI COINVOLTI

Il presente documento e gli allegati, parte integrante dello stesso, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008, è stato sottoscritto dai soggetti responsabili coinvolti, che firmano per conoscenza di quanto riportato nel presente DUVRI:

Per la Committenza

Il Datore di Lavoro

Data _____ Firma_____

Per presa visione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Data _____ Firma_____

Per l'Impresa appaltatrice

Il Datore di Lavoro

Data _____ Firma_____

Per presa visione:

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Data _____ Firma_____



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

Per l'impresa appaltatrice dei servizi di pulizie (COLAS- tramite Intercent-ER) con dipendenti presenti presso la struttura:

Il Datore di Lavoro

Data _____ Firma_____

Per presa visione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Data _____ Firma_____

Per l'impresa appaltatrice di servizi con dipendenti presenti presso la struttura:

Il Datore di Lavoro (GLOBAL POINT)

Data _____ Firma_____

Per presa visione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Data _____ Firma_____



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

**GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO**

Allegato 1

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DEI SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto		
	cognome	nome
nato a		il / /
	Comune di nascita	provincia
residente in		Data di nascita
	via - piazza	n. civico
	C.F.	c.a.p.
provincia	telefono	comune
nella sua qualità di	codice fiscale della persona fisica	
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)	
della		
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società	
con sede in		
	via - piazza	n. civico
		c.a.p.
	comune	provincia
Partita IVA	C.F.	telefono
	codice fiscale della società	
numero di lavoratori occupati		

**consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti,
così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del
medesimo D.P.R.445/2000**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Amministrazione Comunale di RAVENNA -
....." relativamente al contratto di appalto per l'Affidamento del SERVIZIO
..... saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome	Cognome	Mansione	Contratto

In Fede
(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO*

Allegato 2

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'affidamento del servizio che la ditta appaltatrice ha ricevuto dal committente **Amministrazione Comunale di Ravenna/Istituzione Museo d'Arte della città di Ravenna** da effettuare presso i luoghi di lavoro del committente, di cui alla determinazione di aggiudicazione PG, i sottoscritti:

- (in rappresentanza del Comune di Ravenna) e
- (rappresentante Appaltatore)

nella loro veste di Dirigente committente e di Responsabile dell'impresa appaltatrice

DICHIARANO

- ☐ di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dello svolgimento del servizio, cosicchè egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali l'Impresa stessa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- ☐ Di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Viste tutte le misure previste all'interno del "Documento unico di valutazione dei rischi". Non si ravvisa l'opportunità di adottare misure aggiuntive

Il Dirigente
(Committente)

Il legale rappresentante/Responsabile dell'Impresa
appaltatrice
(Appaltatore)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI
LUOGHI DI LAVORO

Allegato 3

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 del D.LGS. 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E
SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVI
ALL'EDIFICIO IN CUI VERRANNO SVOLTI I SERVIZI INERENTI AL CONTRATTO DI
APPALTO**

TRA

**Il Comune di Ravenna - (committente), con sede in Ravenna Via
.....rappresentato dal dott. Maurizio Tarantino- Direttore
dell'Istituzione Museo d'Arte della città di Ravenna**

e

**L'impresa(appaltatore) con sede legale in
rappresentata da**

PREMESSO

- . che l'Appaltatore anche a seguito della verifica in merito alla regolare iscrizione alla C.C.I.A.A., dell'autocertificazione, ecc. risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi affidati;
- che il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, di eventuali attrezzature utilizzate dall'appaltatore, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della stessa Impresa (*comma 3, art. 26 del D.Lgs. 81/2008*);
- . che il Documento di valutazione dei Rischi dell'edificio di Via di Roma 13 (e la sede di Santa Maria delle Croci in via Guaccimanni 5/7), predisposto dal Dirigente/Datore di lavoro con dipendenti presso la struttura è stato visionato dall'Appaltatore ed è a disposizione per la consultazione presso l'Ufficio del Dirigente stesso

SI DA RECIPROCAMENTE ATTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di quanto segue:

1) **Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di emergenza**

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'appaltatore (di seguito denominati "luoghi di lavoro"):

- . sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura);
- . è stata presa visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze e della lotta agli incendi e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta compreso il piano di emergenza (a disposizione per la consultazione presso l'ufficio del dirigente del servizio committente);
- . si è altresì constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e della necessaria cartellonistica per l'individuazione delle vie di esodo.

2) **Impianti elettrici, idrici, ecc... ed impianti tecnologici**

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici conformi alle normative vigenti, in particolare per quanto attiene ad un uso in sicurezza (protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, posizionamento dei quadri elettrici di piano, ubicazione di prese, ecc..) delle attrezzature ad alimentazione elettrica.

Da parte del committente è stato espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi sull'impianto stesso.

L'appaltatore ha preso visione dei nominativi delle persone cui si dovrà rivolgere, durante l'orario di apertura della struttura, in caso di necessità e/o emergenza, per eventuali interventi.

3) **Locali igienico-assistenziali**

All'appaltatore sono state fornite sufficienti indicazioni circa la dislocazione dei locali igienico-assistenziali.

4) **Interventi di Pronto Soccorso e Antincendio**

Per le situazioni di emergenza che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, l'appaltatore ha preso visione del piano di gestione delle emergenze,



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

predisposto dal dirigente, sulle corrette modalità di attivazione dell'organizzazione predisposta dal dirigente stesso, per la gestione delle situazioni che richiedano interventi di pronto soccorso.

5) Attrezzature, macchine e impianti esistenti, di proprietà della Amministrazione Comunale

All'appaltatore saranno fornite informazioni (solo se di pertinenza) sulle apparecchiature e gli impianti (qualora debbano essere utilizzati nello svolgimento del servizio affidato) siti nei luoghi di lavoro frequentati, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte del Committente è, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi su dette apparecchiature e/o impianti non rientranti nell'oggetto del servizio a lui affidato; l'appaltatore dovrà, invece, dare immediata comunicazione al dirigente Committente di ogni eventuale problema emerso durante lo svolgimento del servizio.

6) Rischio di incendio ed altre situazioni di emergenza

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti (1) e (4), saranno comunicati all'appaltatore da parte del Dirigente, qualora ritenuto necessario, la collocazione di eventuali centri a maggior rischio (locali tecnici, depositi, ecc...)

Si è presa visione della tipologia e della collocazione dei mezzi di prevenzione e di allarme presenti all'interno dell'edificio (in particolare estintori, ecc...) e delle modalità di attivazione della squadra interna della struttura per la lotta agli incendi.

Inoltre:

L'appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli altri impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al committente e/o Dirigente, le situazioni di emergenza o le anomalie che dovessero verificarsi, nel corso o a causa dello svolgimento del servizio affidato.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi coinvolti nello svolgimento del suo servizio (mediante specifico accordo con ciascuna Impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi affidati.

Qualora sui luoghi di lavoro affidati all'appaltatore, operino più Imprese e/o lavoratori autonomi contemporaneamente, l'appaltatore al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. a e b) del D.Lgs. 81/2008, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

L'appaltatore dopo verifica condotta con il Committente o suo rappresentante nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dei servizi a lui affidati, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto tra le parti) sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Data.....

Il Dirigente Committente

.....

Il legale rappresentante dell'Impresa appaltatrice

.....